

Forlì

Lotta al Covid-19

# Ultimatum ai sanitari: vaccino entro 5 giorni

Il direttore sanitario dell'Ausl Romagna, Mattia Altini: «Chi non si adegua verrà sospeso dal lavoro e rimarrà senza stipendio»

di Luca Ravaglia

«Chi sceglie di intraprendere una professione in ambito sanitario si mette a disposizione della comunità impegnandosi a fare il massimo per proteggerla. Per questo ritengo che chi tra la nostra categoria rinuncia per scelta ideologica a farsi vaccinare, veste male la casacca che indossa. Sono consapevole che per la legge dei numeri una piccola fetta 'fisiologica' di chi continuerà ad opporsi è destinata a restare: sarà anche comprensibile, ma resta comunque inaccettabile».

Sono le ferme parole con le quali il direttore sanitario dell'Ausl Romagna Mattia Altini illustra quanto sta accadendo in queste ore all'interno dell'azienda sanitaria, in concomitanza con l'avvio delle prime disposizioni destinate a sfociare nella sospensione degli emolumenti a chi continuerà a rifiutarsi di sottoporsi senza ragioni acclamate all'inoculazione del siero anti covid. Ci sono anche già i primi ricorsi, presentati al Tar dell'Emilia-Romagna da un avvocato di Genova in rappresentanza di 150 dipendenti della Ausl da Modena fino alla Romagna. Ma Altini, ieri in visita all'ospedale Bufalini di Cesena, ha tirato dritto.

«In tutta la Romagna contiamo circa 17mila operatori sanitari e di questi oltre il 90% è già vaccinato. Il numero sta fortunatamente ancora progressivamente aumentando, perché a partire dalla seconda metà di giugno abbiamo inviato 3.700 racco-



mandate dall'elenco fornito dalla Regione che comprende nostri dipendenti, iscritti agli ordini delle professioni sanitarie e soggetti con attività di interesse sanitario, come assistenti alla poltrona, operatori socio-sanitari eccetera, che ancora non ci risultavano 'in regola'. Di quei

**ZOCOLO DURO**  
Oltre il 90% è immunizzato, altri hanno addotto validi motivi: restano fuori 100 professionisti «Scelta inaccettabile»

Mattia Altini ieri ha fatto il punto della situazione durante una visita all'ospedale Bufalini di Cesena

3.700, abbiamo verificato che circa il 30%, ben 1200 persone, anche prima di ricevere la raccomandata avevano provveduto già a vaccinarsi o a prenotare la vaccinazione. Nella parte restante, tanti hanno mandato motivazioni: per esempio perché c'è una gravidanza in corso, oppure perché avevano contratto il virus e dunque sono autorizzati al differimento. Oppure hanno mandato autocertificazioni nelle quali si attesta di non svolgere più l'attività sanitaria. Questi documenti sono già stati in parte verificati e archiviati e in queste ore i controlli stanno proseguendo. Dunque a oggi abbiamo spedito la seconda raccomandata a cento professionisti che invitiamo alla vaccinazione entro 5 giorni dal ricevimento. Questi soggetti possono presentarsi direttamente agli hub vaccinali provinciali senza prenotazione ma esibendo la lettera ricevuta dall'Ausl». Chi non dovesse ottemperare alla richiesta andrà incontro alla sospensione dello stipendio.

La campagna vaccinale va avanti anche per i 60enni che ancora non hanno aderito: da qui in poi potranno immunizzarsi con una sola dose di Johnson & Johnson (per il quale non è previsto, infatti, il richiamo). Ciò varrà sia nella speciale 'open night' dalle 19.30 di venerdì 9 luglio sia negli appuntamenti tradizionali. Per chi invece ha già fatto una dose non cambia nulla.

## IL BILANCIO

### Morto ex consigliere comunale di Gatteo

C'è stato purtroppo un decesso nella nostra provincia dovuto al Covid-19. Si tratta del 66enne Tiberio Pompili, ex consigliere comunale di Gatteo; era stato ricoverato oltre un mese al Bufalini di Cesena prima che la situazione precipitasse. Pompili è stato direttore della cooperativa Apora e dipendente di Orogel fresco: faceva parte di Comunione e Liberazione e collaborava con i missionari della Fraternità San Carlo. Intanto, in Emilia Romagna si registrano 46 nuovi contagi. Di questi uno a Forlì, 2 a Cesena e uno Gambettola (9 i guariti in provincia). Quattro i casi nel Riminese, 7 a Ravenna e comprensorio. In ambito regionale i nuovi contagiati hanno un'età media di 30,5 anni; i positivi sono lo 0,3% in proporzione ai tamponi processati. Dopo la morte di Pompili, non risultano persone ricoverate nei reparti di Terapia intensiva del nostro ospedale e del Bufalini.

Se ci sono le indicazioni mediche  
**TORNA A SORRIDERE  
IN 24 ORE**

## STUDIO DENTISTICO Dott. Matteo Lazzarini

Via Silvio Pellico 67, Forlì • [www.matteolazzarini.it](http://www.matteolazzarini.it)

### TRATTAMENTI:

ODONTOIATRIA • IMPLANTOLOGIA • ORTODONZIA, GNATOLOGIA •  
SEDAZIONE COSCIENTE • CURA DELLA PARODONTITE •  
TERAPIE LASER-ASSISTITE • INTERVENTI IN MICROSCOPIA •

**CHIAMA ORA  
331 5661334**

ORARI: da LUNEDÌ a SABATO h.8-20

INFORMAZIONE SANITARIA AI SENSI DELLE LEGGI 248/2006 E 145/2018  
Autorizzazione sanitaria, n. 397 del 22/08/2005, PG. 0008658/05 autocertificazione quadriennale atto n. 283 del 12/05/2010, PG. 0084748/09.  
Pres. d'atto, Prot. N 0016417-2020, collaboratore Dott. Matteo Lazzarini, a seguito di richiesta PG. 0012179/20 del 11/02/2020.



# Sara, Speranza manda gli ispettori A Trento dimissioni e polemiche

L'inchiesta interna sta per finire ma dal ministero arriveranno funzionari. Il caso del primario: era stato confermato senza avvisare nessuno. E uno dei manager deve rimettere il mandato

**Il Ministero** della Salute ha deciso di inviare gli ispettori all'ospedale Santa Chiara di Trento, per fare chiarezza sui motivi della scomparsa di Sara Pedri, la 31enne ginecologa forlivese che ha perduto le proprie tracce il 4 marzo dopo aver abbandonato la propria auto vicino a un ponte sul torrente Noce a Mostizzolo, al confine tra Cis e Cles. Per la famiglia di Sara la sua scomparsa è dovuta al mobbing subito in ospedale, parola che la stessa dottoressa ha utilizzato in un messaggio vocale alla sorella acquisito dai carabinieri.

**I funzionari** del ministero della Salute, Roberto Speranza saranno a Trento dal 6 all'8 luglio per effettuare gli approfondimenti del caso. A sollecitarne l'arrivo con una interrogazione alla Camera e al Senato, sono stati i parlamentari di Italia Viva Marco Di Maio e la collega Donatella Conzatti. «Non era mai accaduto che il ministero inviasse a Trento i propri ispettori - spiega il deputato forlivese - e questo va segnalato come un atto di sensibilità, che risponde alle sol-



**Marco Di Maio aveva sollecitato il ministro: «Ora materiali e informazioni da acquisire»**



lecitazioni che abbiamo avanzato con gli atti formali depositati a Montecitorio e Palazzo Madama, raccogliendo le richieste di molte persone. La delegazione ministeriale parlerà con le persone, acquisirà materiale, raccoglierà informazioni utili per comprendere cosa succede in quel reparto dove oltre undici persone si sono dimesse in due anni. L'ultima in ordine di tempo la no-

stra Sara Pedri, che ha lasciato l'incarico il giorno prima di scomparire».

**L'altra novità** della giornata di ieri è che il direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento, Pier Paolo Benetollo, ha rimesso il proprio mandato nella mani dell'assessora alla salute Stefania Segnana. Lo ha comunicato in conferenza stampa il presi-

Il ministro della Sanità Roberto Speranza; in alto, la forlivese Sara Pedri, scomparsa il 4 marzo

dente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. «Fin dall'inizio della vicenda della scomparsa della ginecologa Sara Pedri - ha detto Fugatti - la Provincia ha richiesto chiarezza, e nella tarda serata di giovedì il dottor Benetollo ha informato l'assessorato di una situazione della quale assessorato e Giunta fino a ieri non erano a conoscenza». Questa informazione tardiva «riguarda il fatto che il 7 giugno scorso, all'interno di una serie di delibere che l'Azienda sanitaria ha approvato, ce n'è una in cui vi sono una decina di rinnovi di incarichi di medici. Tra questi c'è anche il direttore dell'Unità di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Santa Chiara di Trento». Ovvero Saverio Tateo, che dovrebbe tornare dalle ferie - disposte dall'azienda durante l'inchiesta interna - la prossima settimana riprendendo il suo posto nel reparto che fu di Sara. Di questa notizia la Provincia è venuta a conoscenza solo giovedì: da qui le dimissioni. Fugatti si è detto favorevole all'invio all'ospedale Santa Chiara degli ispettori del ministero, annunciando poi che fra pochi giorni la commissione d'inchiesta interna terminerà i lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA VICENDA

### Nuovi accertamenti sul reparto

- 1 Possibile svolta**  
Sempre più clamore attorno al caso della 31enne ginecologa: per la prima volta, arriveranno funzionari da Roma per vedere come funzionava il reparto
- 2 Terremoto**  
Il numero uno di Ginecologia Saverio Tateo era stato rinnovato lasciando all'oscuro la stessa Provincia: è emerso dopo 24 giorni. Per questo si è dimesso il direttore generale dell'Ausl Pier Paolo Benetollo
- 3 Tre indagini**  
C'è quella interna all'ospedale, ormai conclusa; ora quella degli ispettori romani; ferma al momento quella della procura di Trento: non ci sono indagati né ipotesi di reato
- 4 La famiglia**  
Contattata dall'Ausl, ha però detto di non avere fiducia nella commissione interna. Ha preparato invece un dossier per la procura

S A B B I E

RISTORANTE MAREPINETA

MILANO MARITTIMA

RISTORANTE BEACH CLUB MAREPINETA

Servizio cena

**VENERDI SABATO DOMENICA**

Servizio pranzo tutti i giorni

PRENOTAZIONI **3274343677**

Lungomare MiMa, 248 - 48015 Milano Marittima RA